



Domenica 6 gennaio

BEFANA ALPINA

Alle ore 15.30 presso il Bar Flora Alpina la Befana porterà i doni ai bambini di Cervarolo. A seguire cioccolata e panettone per tutti...

UNA STORIA QUALUNQUE

AUTUNNO A CERVAROLO

Alle pendici del Monte Rosa in una valle conosciuta come Valsesia, sorge un piccolo paesino, varcato il ponte per arrivare a destinazione, s'innalza un cartello "Cervarolo". Non si sa ancora da dove derivi il suo nome, si pensa dall'animale cervo che popolava nel passato queste zone o da "civera" il tipico mezzo usato dalle donne per il trasporto dei prodotti della terra o per la legna dell'inverno, o da termine latino "clivarolum" che delinea la conformazione geografica ove si trova il paese.

Qui l'autunno ha già bussato ed è già entrato portando con sé la sua atmosfera un po' misteriosa ma anche triste. Le piante sono ormai spoglie e aspettano già l'arrivo dell'inverno per poi rifiorire più rigogliose di prima; i fiori si sono da tempo addormentati in attesa dei primi caldi raggi di sole ed il terreno si è già ricoperto di un soffice manto ambrato. L'aria è più frizzante e costringe gli abitanti ad indossare abiti più pesanti e gli animali a rifu-



giarsi in calde tane per evitare il freddo venticello.

Le case sono chiuse, dato dal fatto che ormai il periodo estivo è terminato. Le stradine che si districano all'interno del paese, sembra che qui il tempo si sia fermato in chissà quale epoca, si può soltanto sentire il timido rumore di un soffio di vento e lo scorrere della "pissa". Gli animali portati a pascolare all'Alpe Piane hanno concluso

il loro periodo e sono scese a valle con i loro campanacci come per avvisare l'arrivo dell'autunno.

La Gente è chiusa nelle case e raramente esce, sembrano formiche che dopo il tempo del lavoro si ritirano, lasciando fuori soltanto i grilli a cantare.

Anche quest'anno come ogni anno l'autunno è entrato in scena e se ne andrà da dove è venuto salutandoci il paese e dandoci appuntamento al prossimo anno. Lascierà così spazio al "generale" inverno, ma questa è un'altra storia.

Ricotti Roberta